



Decreto Dirigenziale n. 16 del 03/04/2020

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE
BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE - E.F. 2020 - PROROGA
TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a) con il Decreto Dirigenziale n° 6 del 17/02/2020, rubricato “*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse Locale – E.F. 2020*”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 10 del 17 febbraio 2020 nonché sulla Home Page del Sito web istituzionale è stata avviata la procedura pubblica di sostegno finanziario alle iniziative proposte dalle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale operanti sul territorio della Regione Campania, come pure sono stati approvati e pubblicati l'Avviso pubblico e i relativi allegati – con scadenza prevista per il 18 marzo 2020;
- b) con Decreto Dirigenziale n. 8 del 20/02/2020, Decreto Dirigenziale n. 9 del 25/02/2020 e Decreto Dirigenziale n. 10 del 27/02/2020, sono stati prenotati gli impegni per l'E.F. 2020 per i capitoli di spesa corrente e d'investimento relativi agli interventi previsti dall'Avviso pubblico per il sostegno delle Biblioteche di Ente locale e di interesse locale di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 6 del 17/02/2020;
- c) il Presidente del Consiglio dei Ministri, con D.P.C.M. del giorno 8 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 59 del 08/03/2020 e con D.P.C.M. del giorno 9 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 62 del 09/03/2020, ha emanato ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19, in considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi e dei decessi riscontrati su tutto il territorio nazionale;
- d) i predetti Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri hanno introdotto misure restrittive sulla libera circolazione delle persone e sulle attività economiche su tutto il territorio nazionale per evitare il rischio di una diffusione esponenziale dell'epidemia, limitando fortemente sia la circolazione delle persone che l'assembramento in luoghi chiusi, raccomandando tra l'altro il ricorso a modalità lavorative che privilegino il lavoro dal proprio domicilio;
- e) per effetto delle disposizioni normative sopra richiamate emanate sia dal Presidente del Consiglio dei Ministri che dal Governatore della Regione Campania con proprie Ordinanze, con Decreto Dirigenziale n. 14 del giorno 11 marzo 2019 è stata disposta la proroga a tutto il 7 aprile 2020 per la presentazione dei questionari per la rilevazione anagrafica delle biblioteche operanti nella Regione Campania ed è stata disposta la proroga alla stessa data della scadenza per la presentazione delle istanze per l'accesso ai contributi in favore delle Biblioteche campane di Ente Locale e d'interesse locale, prevedendo contestualmente l'invio delle istanze di contributo solo **a mezzo P.E.C.** all'indirizzo: uod501201.bandobiblioteche@pec.regione.campania.it (specificato nell'avviso pubblico) e a mezzo raccomandata a.r. all'indirizzo postale specificato nel bando.

Considerato che:

- a) il succitato Decreto Dirigenziale n. 6 del 17/02/2020 stabiliva che le istanze fossero presentate entro e non oltre 30 giorni (trenta) dalla pubblicazione del succitato avviso sul B.U.R.C. della Regione Campania – ossia entro e non oltre il giorno 18 marzo 2020 – e che la consegna delle istanze potesse avvenire, in via alternativa e residuale anche a mano, ovvero tramite corriere, modalità queste, così come precisato in premessa, cancellate dall'Avviso pubblico nella fase di proroga al 7 aprile 2020 per effetto dell'emergenza epidemiologica in atto;
- b) con l'entrata in vigore del Decreto Legge n. 18/2020 c.d. “*Cura Italia*”, sono state disposte ulteriori norme di urgenza, tra cui rientra l'art.103 rubricato “*Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza*”;
- c) continuano a pervenire alle nostre e_mail istituzionali diverse richieste informative rispetto alla paventata ipotesi di proroga delle “scadenze effettive” dei procedimenti amministrativi in corso di conclusione;
- d) la scadenza attualmente fissata per la presentazione delle istanze di contributo per le Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale di cui al Decreto Dirigenziale n. 14 del giorno 11 marzo 2020, stabilisce ad oggi che le istanze di contributo vanno presentate entro e non oltre il 7 aprile 2020;

- e) lo stato emergenziale nazionale proclamato dal Governo italiano e dalla Presidenza della Giunta Regionale della Campania con proprie Ordinanze sanitarie perdura tutt'ora;
- f) a seguito dell'approvazione dell'art.103 del Decreto Legge n. 18/2020 c.d. "*Cura Italia*", dalla lettura complessiva e sistematica del succitato Decreto Legge nonché dal tenore letterale della norma, appare evidente che il Governo abbia disposto "*ope legis*" una "sospensione temporale" dei termini di una serie di procedimenti amministrativi nonché degli effetti degli atti amministrativi stessi che risultano pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, disponendo che "*non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data (23 febbraio 2020) e quella del 15 aprile 2020*";
- g) l'avviso pubblico in parola richiede agli interessati, ai fini della loro partecipazione, la formulazione di proposte o istanze, corredate da certificazioni, relazioni tecniche ovvero atti, le cui elaborazioni o redazioni risultano maggiormente complessi con l'attuale regime di restrizioni in atto;
- h) l'imminente scadenza dei termini di presentazione delle istanze di contributo e dei relativi allegati.

Tenuto conto della *relazione illustrativa* allegata al Decreto Legge n. 18/2020 c.d. "*Cura Italia*" che contiene al suo interno un'interpretazione autentica dell'articolo 103 prima citato nonché un'applicazione unitaria sul territorio nazionale.

Preso atto:

- a) delle misure stabilite dal governo con l'entrata in vigore del Decreto Legge n. 18/2020 c.d. "*Cura Italia*", tra cui, in particolare il succitato art.103;
- b) delle misure straordinarie adottate sia a livello nazionale che regionale per l'attuale periodo emergenziale determinato dall'epidemia dal virus Covid-19;
- c) delle disposizioni emanate, in particolare, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per contrastare l'epidemia da virus Covid-19, con la sospensione temporanea fino al 13 aprile 2020, tra l'altro, di tutte le principali attività lavorative e sociali, oltre alla chiusura dei musei, cinema e teatri, in quanto determinano, di fatto, occasione di riunioni, assembramenti, circostanze stigmatizzate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con le norme emanate;
- d) delle ultime disposizioni emanate dal Presidente della Giunta regionale della Campania con Decreto Presidenziale n. 47 del 10 marzo 2020, anche in tema di smart working dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania volte a ridurre la presenze nei luoghi di lavoro affollati e a consentire il prosieguo delle attività e servizi istituzionali *ratione materia* prevalentemente dal proprio domicilio.

Dato atto che:

- a) lo *status quo* non consente di prevedere ragionevolmente l'evoluzione dell'emergenza in parola nonché le eventuali e ulteriori misure straordinarie di prevenzione adottate a livello nazionale e regionale;
- b) risulta necessario procrastinare ulteriormente la data ultima di presentazione delle istanze, inizialmente fissata al 18/03/2020, così come previsto all'art 6, co. 1 del succitato Avviso Pubblico – Decreto Dirigenziale n. 6 del 17/02/2020 – successivamente prorogata al 7 aprile 2020 con Decreto Dirigenziale n. 14 del giorno 11 marzo 2020 tenendo opportunamente conto di quanto stabilito all'art. 103 del succitato Decreto Legge;
- c) risulta necessario garantire un arco temporale più ampio e, comunque, una scadenza avente data successiva al 7 aprile 2020 tenendo opportunamente conto che per gli atti amministrativi pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data "*non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020*";
- d) il nuovo termine di scadenza di presentazioni delle istanze è determinato computando i 30 giorni assegnati inizialmente in sede di indizione dell'avviso pubblico, al netto del periodo di sospensione, fissando il nuovo termine perentorio di presentazione al giorno 11 maggio 2020 (11/05/2020), primo giorno lavorativo utile;
- e) non è ancora noto il termine previsto per la sospensione dello svolgimento delle attività lavorative in modalità smart working da parte dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania;

- f) ai fini esplicativi, per la presentazione dell'atto formale del progetto, richiesto dall'Avviso pubblico, risulta pienamente valevole sia l'atto monocratico adottato dall'organo competente, ai sensi dello statuto dell'ente sia quello collegiale adottato dall'organo competente ai sensi dello stesso statuto;
- g) è fatta salva la possibilità di adottare eventuali e ulteriori misure organizzative, successive, per semplificare le attività istituzionali di questa Unità Organizzativa Dirigenziale procedente anche rispetto alle modalità di attuazione e rendicontazione previste dall'Avviso pubblico in parola al fine di evitare eventuali ed inutili pregiudizi alle parti per effetto dell'emergenza sanitaria in atto.

Ritenuto pertanto, per le ragioni fin qui esposte che l'Avviso pubblico di che trattasi debba essere modificato all'art. 6, comma 1, laddove è riportato: *"OMISSIS ... entro e non oltre il 7 aprile 2020."* come segue: *"OMISSIS ... entro e non oltre il giorno 11 maggio 2020."*

Ritenuto altresì, di poter stabilire, in via straordinaria, come termine ultimo e perentorio per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, la scadenza per il giorno 11 maggio 2020, secondo le modalità previste dettagliatamente nell'Allegato A, opportunamente rettificato come precisato e allegato al presente decreto, prevedendo per la stessa scadenza anche il termine per l'invio dei questionari anagrafici delle Biblioteche campane di Ente Locale e d'interesse locale.

Visti:

- a) i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dei giorni 8 e 9 marzo 2020;
- b) il Decreto Presidenziale della Giunta Regionale della Campania n. 47 del 10 marzo 2020;
- c) le Ordinanze sanitarie emanate dal Presidente della Giunta regionale della Campania in tema di emergenza epidemiologica da virus Covid-19;
- d) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 237 del 28 aprile 2017, di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- e) il Decreto Dirigenziale n. 6 del 17 febbraio 2020;
- f) il Decreto Dirigenziale n. 14 del giorno 11 marzo 2020;
- g) il Decreto Legge n. 18/2020 c.d. *"Cura Italia"*, con il quale sono state disposte ulteriori norme di urgenza, tra cui rientra l'art.103 rubricato *"Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza"*.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi evidenziati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) approvare tutto quanto richiamato in narrativa che qui s'intende integralmente trascritto e stabilire, in via straordinaria, come termine ultimo e perentorio per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate alla partecipazione all'*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse Locale*, la scadenza per il giorno 11 maggio 2020 (11/05/2020), secondo le modalità previste e dettagliate nell'Allegato A, rettificato *come in narrativa* e unito al presente decreto;

2) al fine di ridurre al minimo gli spostamenti di persone, così come previsto e secondo la ratio ispiratrice dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dei giorni 8 e 9 marzo 2020 e successivi, nonché del Decreto Legge n. 18/2020 c.d. *"Cura Italia"* e in particolare dell'art.103 dello stesso, di modificare l'Avviso pubblico in parola (*Allegato A*), prevedendo all'art. 6, comma 1, laddove è riportato: *"OMISSIS ... entro e non oltre il 7 aprile 2020"*, la seguente modifica: *"OMISSIS ... entro e non oltre il giorno 11 maggio 2020"* ripeto 11/05/2020, prevedendo tale scadenza anche per l'invio dei questionari anagrafici delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale. Restano valide tutte le altre previsioni e modalità presenti nell'Avviso in parola;

3) di dover approvare l'allegato Avviso pubblico rettificato (*Allegato A*) come precisato in narrativa nel presente decreto, che sostituisce integralmente quello approvato con Decreto Dirigenziale n. 14 del giorno 11 marzo 2020, per l'accesso ai contributi previsti per le Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di rettificare in tal senso i precedenti decreti dirigenziali n. 6 del 17 febbraio 2020 e n. 14 del giorno 11 marzo 2020 prevedendo la scadenza per la presentazione delle istanze in argomento entro e non oltre il giorno 11 maggio 2020;

5) di confermare gli Allegati B, C1, C2, C3, D, E ed F approvati e pubblicati con il Decreto Dirigenziale n. 6 del 17/02/2020;

6) di lasciare inalterata ogni altra parte dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 14 del giorno 11 marzo 2020;

7) di riservarsi di disporre, con successivo atto ogni ulteriore misura organizzativa necessaria alla semplificazione delle attività istituzionali di questa Unità Organizzativa Dirigenziale procedente, anche rispetto alle modalità di attuazione e rendicontazione previste dall'Avviso pubblico in parola al fine di evitare eventuali ed inutili pregiudizi alle parti per effetto dell'emergenza sanitaria in atto;

8) di rinviare a successivo decreto dirigenziale della U.O.D. 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, le conseguenti determinazioni contabili nonché i risultati delle istruttorie relative alle istanze pervenute;

9) di trasmettere il presente atto all'AA.GG. Servizio di supporto e BURC - Ufficio 13, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.; all'Ufficio competente per la pubblicazione sul portale regionale nella Sezione "*Trasparenza Amministrativa*" e nella Sezione "*Casa di Vetro*", ai sensi della Legge regionale n° 23 del 28/07/2017; alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie - Unità operativa dirigenziale 50.13.93 "*Funzioni di supporto tecnico/operativo - Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio*"; alla D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo; alla Segreteria di Giunta – Ufficio Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali; al Capo di Gabinetto del Presidente, in quanto titolare della delega ai Musei e alle Biblioteche, per opportuna conoscenza.

La Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

per l'assegnazione di contributi a favore di titolari di biblioteche pubbliche e private operanti sul territorio della Regione Campania – Esercizio Finanziario 2020.

**Articolo 1
Riferimenti normativi**

Il presente avviso pubblico è emanato ai fini dell'attuazione delle attività di sostegno finanziario in favore delle biblioteche operanti in Campania e regolarmente aperte al pubblico, ai sensi delle Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii, nonché del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

**Articolo 2
Finalità**

1. I progetti per i quali si richiede il contributo devono avere, **a pena di esclusione**, come oggetto una delle seguenti finalità:
 - a) istituzione di biblioteche;
 - b) incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentarie;
 - c) incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche;
 - d) catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale;
 - e) interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio;
 - f) catalogazione informatizzata di fondi antichi;
 - g) digitalizzazione di materiale librario antico;
 - h) qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche;
 - i) realizzazione di mostre di materiale storico e artistico;
 - j) animazione bibliotecaria;
 - k) promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza;
 - l) convegni di studio in materia di biblioteche e musei.
2. Ai fini del precedente comma 1, lett. a) si considerano di nuova istituzione le biblioteche costituite da non più di un anno alla data di approvazione del presente Avviso, che non abbiano beneficiato di precedenti contributi e che siano regolarmente funzionanti alla data di presentazione dell'istanza.

**Art. 3
Soggetti beneficiari**

1. Possono presentare istanza di contributo le seguenti tipologie di biblioteche e di istituti¹, operanti nel territorio regionale, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 4:
 - a) biblioteche appartenenti alle istituzioni pubbliche locali;
 - b) biblioteche appartenenti alle istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania, con specifica che quelle rientranti nella titolarità del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo potranno partecipare limitatamente alla finalità di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. h);
 - c) biblioteche appartenenti alle istituzioni sociali private;
 - d) istituti, limitatamente alle finalità di cui al precedente art. 2, comma 1, lett. h). i), j), k) e l).

1

istituti di natura giuridica pubblica o privata che conducano attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica (di seguito, per brevità "Istituti")

2. E' ammessa la presentazione di una sola istanza, **pena l'esclusione**.

Art. 4

Requisiti delle Biblioteche e degli Istituti richiedenti

1. I soggetti, di cui al precedente art. 3, comma 1, lett. a), b) e c) devono possedere **a pena di esclusione** i seguenti requisiti:
 - a) assenza di barriere architettoniche limitanti l'accesso ai servizi a utenti diversamente abili²;
 - b) rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi;
 - c) area dei servizi al pubblico non inferiore a 75 mq.³;
 - d) orario di apertura al pubblico non inferiore a 12 ore settimanali;
 - e) dotazione di almeno 1 unità lavorativa, dotata di adeguata preparazione professionale e interamente dedicata al servizio della biblioteca;
 - f) dotazione documentaria / libraria non inferiore a 1.500 volumi;
 - g) regolare partecipazione entro il termine di scadenza del presente Avviso alla rilevazione dell'anagrafe regionale delle biblioteche per i servizi erogati nell'anno 2019, da inviare esclusivamente tramite P.E.C. all'indirizzo uod.501201@pec.regione.campania.it;
 - h) non essere stati destinatari di provvedimenti di revoca nell'anno solare 2019.
2. Le istituzioni sociali private, titolari di biblioteche, devono essersi costituite da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso.
3. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti elencati nei precedenti commi costituisce causa di esclusione dell'istanza di contributo.

Art. 5

Modalità di redazione delle istanze

1. I soggetti, di cui al precedente art. 3, dovranno inoltrare istanza di contributo, corredata da documento di riconoscimento in corso di validità, utilizzando esclusivamente il format del modello allegato al presente Avviso (Allegato B) e disponibile nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale, all'indirizzo: <http://regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/criteri-e-modalita-was7/musei-e-biblioteche>, fornendo **a pena di esclusione** tutte le informazioni richieste.
2. L'istanza di contributo dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto pubblico o privato titolare della biblioteca o dell'istituto e dovrà riportare tra l'altro, l'indirizzo completo, i recapiti telefonici, il numero di fax, gli indirizzi mail e di posta elettronica certificata (P.E.C.), nonché il codice fiscale del Soggetto pubblico o privato titolare della Biblioteca / Istituto;
3. I soggetti, di cui al precedente art. 3, **a pena di esclusione**, dovranno inoltrare la scheda del progetto per il quale si chiede il contributo regionale, utilizzando uno dei format di scheda progettuale allegati al presente Avviso (Allegati C1, C2 e C3), disponibili nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale (all'indirizzo riportato al punto 1), da scegliere a seconda della finalità dell'intervento da realizzare, da compilare correttamente come da precisazioni contenute negli stessi, indicando una sola finalità tra quelle riportate all'art. 2, comma 1;
4. I soggetti, di cui al precedente art. 3, dovranno inoltre trasmettere:

2 A questo requisito si deroga solo nel caso di biblioteche aventi sede in edifici di valore storico e architettonico, da documentare in sede di presentazione dell'istanza di finanziamento con idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali.

3 Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, scolastici e parrocchiali; aule consiliari e scolastiche; ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

- a) **a pena di esclusione**, copia conforme dell'atto formale di approvazione del progetto (ad esempio: deliberazione, decreto dirigenziale, verbale, etc.), adottato dall'organo preposto (ad esempio: giunta, dipartimento, unità dirigenziale competente, assemblea dei soci, CdA della fondazione, consiglio direttivo associazione, etc.);
 - b) abstract del progetto, in formato digitale con estensione **.doc** oppure **.odt**, della dimensione massima di 2,80 MB, redatto secondo il format allegato al presente Avviso (Allegato D) e disponibile nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale (all'indirizzo riportato al punto 1), contenente tutti gli elementi significativi – tra cui il quadro economico – finanziario e il cronoprogramma – per gli adempimenti previsti in tema di trasparenza e pubblicità dal D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
 - c) dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali della biblioteca / istituto e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio, in duplice copia: 1) in formato **.pdf** o cartacea, debitamente sottoscritta; 2) in formato **.doc** oppure **.odt** – redatte secondo il format allegato al presente Avviso (Allegato E) e disponibile nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale (all'indirizzo riportato al punto 1);
 - d) autorizzazione al trattamento dei dati (privacy), redatta secondo il format allegato al presente Avviso (Allegato F) e disponibile nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale (all'indirizzo riportato al punto 1);
5. I soggetti, di cui al precedente art. 3, comma 1, lett. a), b) e c), oltre a dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 4, dovranno, **a pena di esclusione**, altresì dichiarare ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., allegando copia del documento di riconoscimento in corso di validità, i dati richiesti alle lett. a), b), c) e d) e trasmettere quanto richiesto alle lett. e), f) e g) del presente comma:
- a) patrimonio librario e documentario posseduto, con specificazione qualitativa e quantitativa del patrimonio antico e/o di pregio eventualmente presente nella raccolta;
 - b) numero delle unità di personale impegnate nella biblioteca, con indicazione, per ognuna di esse del monte ore di impegno settimanale per la biblioteca;
 - c) numero delle nuove acquisizioni librarie e documentarie realizzate nell'anno 2019;
 - d) numero dei prestiti esterni effettuati nell'anno 2019;
 - e) con esclusione delle istituzioni pubbliche locali e centrali, tutti i soggetti partecipanti dovranno allegare all'istanza di partecipazione copia degli atti costitutivi e dei relativi statuti, debitamente registrati, dai quali risultino fini coerenti con la proposta progettuale presentata;
 - f) regolamento e/o statuto (atto istitutivo) della biblioteca e relativi atti formali di adozione;
 - g) planimetria dei locali in cui la biblioteca ha sede, completa di indirizzo, redatta in scala e recante l'esatta delimitazione dei locali, con indicazione della loro funzione e delle misure.
6. Alle istanze presentate per le finalità di cui all'art. 2, comma 1, lett. h), i), j), k) e l) da parte dei soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lett. d) dovranno essere allegati anche gli statuti degli istituti (vedi nota a piè pagina n. 1), dal quale risulti il perseguimento di fini e lo svolgimento di attività complementari con le biblioteche.

Art. 6

Modalità e termini di presentazione delle istanze

1. Le istanze, **a pena di irricevibilità**, dovranno essere inviate entro e non oltre il giorno 11 maggio 2020.
2. Le istanze dovranno essere indirizzate alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo – D.G. 50.12 – Unità Operativa Dirigenziale 01 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" – Via G. Porzio - Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli:
 - ..a) a mezzo P.E.C., esclusivamente al seguente indirizzo, specificamente dedicato all'acquisizione delle istanze di contributo:
uod501201.bandobiblioteche@pec.regione.campania.it
 - ..b) In via alternativa e residuale, mediante raccomandata A.R.

3. Nel caso di trasmissione a mezzo P.E.C., saranno ritenute ricevibili le istanze accettate dal sistema di ricezione delle P.E.C. entro le ore 15,00 del giorno di scadenza, aventi un peso massimo pari a 5 Mb. Al fine di contenere il peso complessivo delle istanze inviate a mezzo P.E.C., gli allegati dovranno essere salvati e trasmessi in formato **.pdf** fatta eccezione per l'abstract e la relazione illustrativa del progetto (Allegati D ed E) da trasmettere anche in formato **.doc** oppure **.odt**. Qualora motivazioni di completezza rendessero necessario superare il limite di 5 Mb, è consentito l'invio di ulteriori comunicazioni, mediante invii multipli numerati in successione o progressivamente, ciascuno del peso massimo pari a 5 Mb. (ad esempio 1/5, 2/5, 3/5, etc...).
4. In caso di consegna a mezzo raccomandata A.R., le istanze dovranno pervenire in busta chiusa, siglata sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e recante sul frontespizio la dicitura "Avviso Pubblico Biblioteche – E.F. 2020";
5. Le istanze trasmesse a mezzo raccomandate A.R. dovranno recare una data di partenza (trasmissione) attestata dal servizio di poste Italiane S.p.A. non successiva al termine ultimo di scadenza previsto dall'Avviso Pubblico. In ogni caso, **saranno ritenute irricevibili** le istanze pervenute (data di consegna) oltre il 7° (settimo) giorno successivo a quello di scadenza. L'Amministrazione declina ogni responsabilità riguardo all'eventuale smarrimento delle istanze trasmesse a mezzo posta.

Art. 7

Documentazione da allegare per specifici progetti

1. I soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c) e, per la lett. d), limitatamente alle finalità di cui all'art. 2, comma 1, lett. h), i), j), k) e l) dovranno altresì attestare il possesso di ulteriori requisiti e trasmettere documentazione, come specificamente dettagliato al comma 4.
2. Nella redazione dei progetti di cui al successivo comma 4, lett. a), b), c), d), e), f) e g) non dovranno essere conteggiate spese di mero consumo e/o spese per il coordinamento tecnico e scientifico.
3. Nella redazione dei progetti di cui al comma 4, lett. h), i), j), k) e l) potranno essere conteggiate complessivamente spese di mero consumo e/o spese per il coordinamento tecnico e scientifico quantificabili entro il 10% del valore del costo complessivo del progetto. Se presenti spese che eccedano tale limite, nel caso il progetto dovesse rientrare tra quelli ammissibili a finanziamento, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo tali spese verranno conteggiate entro il 10% del contributo assegnato.
4. Con riferimento alle specifiche finalità, i progetti dovranno riportare:
 - a) art. 2, comma 1, lett. a) – Istituzione di nuove biblioteche:
 - a.1) descrizione della raccolta libraria e documentaria posseduta, della dotazione di arredi e attrezzature tecniche disponibili e trasmissione di almeno una delle seguenti documentazioni:
 - prospetto analitico delle acquisizioni librarie e documentarie previste, con indicazione dei titoli e dei relativi costi, preferibilmente raggruppati secondo le classi della Classificazione Decimale Dewey (CDD);
 - elenco analitico degli arredi e delle attrezzature da acquistare, con specifica delle caratteristiche tecniche;
 - b) art. 2, comma 1, lett. b) – Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie:
 - indicazione della mission della biblioteca;
 - descrizione della raccolta posseduta, del bacino d'utenza potenziale ed effettivo, nonché dei servizi erogati nell'ultimo triennio;
 - prospetto analitico delle acquisizioni librarie e documentarie previste, con indicazione dei titoli e dei relativi costi, preferibilmente raggruppati secondo le classi della Classificazione Decimale Dewey (CDD);
 - c) art. 2, comma 1, lett. c) – Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o di attrezzature:
 - indicazione della mission della biblioteca;

- descrizione della dotazione di arredi e attrezzature disponibili;
- elenco analitico degli arredi e delle attrezzature da acquistare, con specifica delle caratteristiche tecniche;

d) art. 2, comma 1, lett. d) – Catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale:

- descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da catalogare, delle sue condizioni di conservazione e collocazione, delle modalità di catalogazione adottate;
- dichiarazione di impegno a rispettare gli standard di descrizione bibliografica ISBD (International Standard Bibliographic Description) e di utilizzare ambiente di catalogazione SBN;
- indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione, delle caratteristiche tecniche e della compatibilità bibliografica dei materiali, delle attrezzature e dei software da utilizzare, del profilo professionale degli addetti alla realizzazione dell'iniziativa, delle caratteristiche editoriali e tipografiche dell'eventuale pubblicazione in volume (sempre secondo le regole ICCU);

e) art. 2, comma 1, lett. e) - Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio (restauro, rilegatura, spolveratura, disinfestazione, ecc.):

- rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D.Lgs. 42/04;
- regolare inventariazione e catalogazione, secondo lo specifico standard di descrizione bibliografica ISBD(A) dei beni interessati;
- elenco dettagliato delle opere da sottoporre a intervento, con relativo numero di inventario e documentazione fotografica, corredato della puntuale descrizione bibliografica, dello stato di conservazione e del tipo d'intervento necessario;
- descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati all'atto dell'istanza;
- copia della richiesta di autorizzazione indirizzata alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;
- qualora i materiali documentari da sottoporre ad intervento rivestano carattere archivistico, atto di affidamento dell'archivio alla biblioteca e dichiarazione formale della competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica che attesti il valore storico-culturale dei documenti da sottoporre a intervento;

f) art. 2, comma 1, lett. f) – Catalogazione informatizzata di fondi antichi:

- descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da catalogare, delle condizioni di conservazione e collocazione, delle modalità di catalogazione esistenti;
- indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione, delle caratteristiche tecniche, delle attrezzature e dei software da utilizzare, del profilo professionale degli addetti alla realizzazione dell'iniziativa, dei quali va inviato curriculum vitae;
- dichiarazione di impegno a rispettare gli standard di descrizione bibliografica ISBD e di utilizzare ambiente di catalogazione SBN;

g) art. 2, comma 1, lett. g) – Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico:

- attestazione del rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D.Lgs. 42/04;
- indicazione delle finalità che si intendono realizzare;
- elenco delle opere da sottoporre a intervento, regolarmente inventariate e catalogate, corredato da documentazione fotografica;
- descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da digitalizzare;
- indicazione dei problemi di conservazione e descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati;
- indicazione delle attrezzature e dei software da utilizzare e delle loro caratteristiche tecniche;
- dichiarazione di impegno a rispettare gli standard di digitalizzazione previsti dalla B.D.I. (<http://www.internetculturale.it/>);
- copia della richiesta di autorizzazione indirizzata alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, o dell'autorizzazione, se già rilasciata;

h) art. 2, comma 1, lett. h) – Attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche:

- attestazione di esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia di formazione bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica;
- proposizione di forme di razionalizzazione nell'erogazione dei servizi;
- articolazione finalizzata a interessare una pluralità di biblioteche;
- illustrazione dettagliata dell'iniziativa (presupposti culturali, finalità e obiettivi, quadro metodologico, individuazione dei destinatari, scaletta delle fasi di realizzazione);
- preventivo analitico della spesa con le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma;

i) art. 2, comma 1, lett. i) – Mostre bibliografiche di materiale storico e artistico:

- finalità di esposizione al pubblico di testi librari;
- assicurazione circa il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 48 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- elenco analitico delle opere da esporre, completo di descrizione bibliografica e indicazione dello stato di conservazione;
- presupposti culturali, itinerario critico e scaletta di massima dell'iniziativa;
- descrizione del luogo d'esposizione e delle modalità di esecuzione degli adempimenti derivanti dalle disposizioni previste dal citato art. 48 del D.Lgs. 42/04;
- durata dell'esposizione, con numero di giorni di apertura al pubblico;

j) art. 2, comma 1, lett. j) – Progetti di animazione bibliotecaria:

- presupposti culturali, finalità e obiettivi;
- quadro metodologico;
- destinatari;
- fasi di realizzazione;
- numero di giornate dedicate a eventi pubblici;

k) art. 2, comma 1, lett. k) – Progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza:

- attestazione di esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica;
- forme di razionalizzazione nell'erogazione dei servizi;
- articolazione finalizzata a interessare più biblioteche;
- illustrazione dettagliata dell'iniziativa;
- presupposti culturali;
- finalità e obiettivi;
- quadro metodologico;
- individuazione dei destinatari;
- scaletta delle fasi di realizzazione;
- preventivo analitico della spesa con le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma;

l) art. 2, comma 1, lett. l) – Convegni di studio in materia di biblioteche e musei:

- attestazione di esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia di elaborazione e divulgazione bibliotecaria e/o museale;
- forme di razionalizzazione nell'erogazione dei servizi;
- articolazione finalizzata a interessare più biblioteche/musei;
- illustrazione dettagliata dell'iniziativa;
- presupposti culturali;
- finalità e obiettivi;
- quadro metodologico;
- individuazione dei destinatari;
- scaletta delle fasi di realizzazione;
- preventivo analitico della spesa con le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma.

Art. 8 **Valutazione delle istanze**

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal Gruppo di Lavoro nominato dalla Dirigente dell'U.O.D. 01 "Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche", il quale, dopo averne valutato la ricevibilità e l'ammissibilità, procederà alla valutazione delle istanze ritenute ammissibili assegnando i punteggi sulla base dei criteri specificati al successivo art. 10 e infine, procederà alla redazione delle relative graduatorie.
2. In sede di esame istruttorio delle richieste, si precederà alla verifica dagli atti d'ufficio della presenza di documentazioni presentate negli anni precedenti, dell'eventuale assegnazione di contributi negli ultimi cinque anni, dell'esito di eventuali sopralluoghi, nonché della regolare realizzazione delle iniziative ammesse a contributo.

Art. 9 **Copertura finanziaria**

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria come di seguito specificata:
 - a) Capitolo 5000 € 233.806,00 – Soggetti beneficiari Amministrazioni pubbliche locali;
Capitolo 5001 € 22.909,00 – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania;
Capitolo 5003 € 53.904,00 – Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.
Tipologia di interventi: istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librerie e documentarie; incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche.
 - b) Capitolo 5004 € 36.545,64 – Soggetti beneficiari Amministrazioni pubbliche locali;
Capitolo 5007 € 10.000,00 – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania;
Capitolo 5009 € 30.000,00 – Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.
Tipologia di interventi: realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; animazione bibliotecaria; promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei.
 - c) Capitolo 5016 € 47.166,00 – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche locali;
Capitolo 5056 € 12.438,36 – Soggetti beneficiari: Amministrazioni pubbliche centrali operanti in Campania;
Capitolo 5076 € 61.459,58 - Soggetti beneficiari: Istituzioni sociali private.
Tipologia di interventi: interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; digitalizzazione di materiale librario antico.

Art. 10 **Criteri di valutazione delle istanze** **Punteggi, premialità e determinazione dei contributi**

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal Gruppo di Lavoro di cui all'art. 8, che, al termine dei lavori redigerà apposite graduatorie, assegnando fino a un massimo di 200 punti, oltre i bonus se previsti, sulla base dei criteri di seguito specificati e a seconda della tipologia dei soggetti beneficiari e delle attività da realizzare.
2. Per tutti è prevista, a titolo di compensazione, la penalità di 1 punto o frazione di punto per ogni € 2.000,00 di contributi ricevuti negli ultimi 5 anni.
3. Per gli interventi di cui all'art. 9, comma 1, lett. a) e b) - Max 200 punti, oltre uno tra i bonus previsti, laddove attribuibile - verranno valutati:

- a) area dei servizi al pubblico: 1 punto ogni 50 mq. (max 10 punti);
 - b) orario di apertura al pubblico: 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
 - c) dotazione di personale: 1 punto ogni utp.⁴ (max 10 punti);
 - d) dotazione documentaria: 1 punto ogni 1.000 vv. (max 30 punti);
 - e) acquisti effettuati nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 vv. (max 20 punti);
 - f) numero di prestiti nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 prestiti (max 10 punti);
 - g) valore sociale (max 20 punti);
 - h) valore culturale (max 20 punti);
 - i) valore tecnologico (max 20 punti);
 - j) valore del management bibliotecario (max 20 punti);
 - k) durata del progetto – un punto per ogni giorno di manifestazione (max 20 punti), limitatamente agli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. h), i), j), k) e l);
 - l) Oltre ai suddetti punteggi, laddove ne ricorrano i presupposti, verrà assegnata alternativamente una delle seguenti premialità:
 - 30 punti per le istanze di biblioteche di nuova istituzione;
 - 30 punti per l'incremento librario di biblioteche con meno di 50.000 volumi;
 - 50 punti agli Istituti per la realizzazione della finalità di cui all'art. 2, comma 1, lett. h).
4. Per gli interventi di cui all'art. 9, comma 1, lett. c) – Max 200 punti – verranno valutati:
- a) orario di apertura al pubblico della biblioteca – 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
 - b) dotazione di personale della biblioteca – 1 punto ogni utp (vedi nota piè pag. n. 3) (max 10 punti);
 - c) dotazione documentaria della biblioteca – 1 punto ogni 1.000 volumi (max 40 punti);
 - d) dotazione patrimonio antico della biblioteca – 1 punto ogni 100 vv. (max 20 punti);
 - e) valore sociale (max 20 punti);
 - h) valore culturale (max 20 punti);
 - f) valore tecnologico (max 20 punti);
 - g) valore management bibliotecario (max 20 punti);
 - i) urgenza degli interventi (max 20 punti);
 - l) valutazione del progetto (max 10 punti).
5. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso, si rimanda agli indirizzi per l'assegnazione di contributi a favore di biblioteche di ente locale e d'interesse locale – Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 595 del 11/04/2008, all'indirizzo web: (http://www.sito.regione.campania.it/burc/pdf08/burc19or_08/del595_08/del595_08.pdf).

Art. 11

Entità di ciascun contributo

1. A ciascuna soggetto potrà essere assegnato un solo contributo.
2. In relazione alle diverse tipologie di beneficiari e interventi, l'importo dei singoli contributi verrà così determinato:
 - 2.1. per gli interventi di cui all'art. 9, comma 1, lett. a), fino a concorrenza del 50% del costo progetto e, in ogni caso, fino a un massimo di:
 - a) € 4.000,00 per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5000 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni pubbliche locali);
 - b) € 2.000,00 per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5001 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania);
 - c) € 3.000,00 per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5003 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni sociali private);

4

Utp. = "Unità a tempo pieno": si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria. Questo punteggio può essere attribuito solo se la biblioteca, nella propria istanza, ha con precisione indicato il numero di addetti, con relativo impegno orario settimanale, correttamente rapportato all'orario di apertura al pubblico della biblioteca. Ai fini del calcolo, non vengono considerati quote di monte ore d'impegno lavorative, esuberanti l'orario di apertura al pubblico della biblioteca.

- 2.2. per gli interventi di cui all'art. 9, comma 1, lett. b), fino a concorrenza del 50% del costo progetto e, in ogni caso, fino a un massimo di:
- a) € 3.500,00 per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5004 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni pubbliche locali);
 - b) € 2.500,00 per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5007 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania);
 - c) € 3.000,00 per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5009 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni sociali private);
- 2.3. per gli interventi di cui all'art. 9, comma 1, lett. c), fino a concorrenza del 50% del costo progetto e, in ogni caso, fino a un massimo di:
- a) € 4.500,00 per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5016 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni pubbliche locali);
 - b) € 3.500,00 per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5056 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania);
 - c) € 4.500,00 per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5076 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni sociali private).

Art. 12

Tempi e modalità di rendicontazione

1. Nel caso di assegnazione di contributi per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), b) e c), i beneficiari del contributo sono tenuti a presentare il rendiconto finale dell'iniziativa ammessa a contributo entro il 31 luglio 2020.
2. Per le tipologie di interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. h), i), j), k) e l), i beneficiari del contributo sono tenuti a presentare il rendiconto finale dell'iniziativa ammessa a contributo entro il 30 settembre 2020.
3. Nel caso di assegnazione di contributi per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. d), e), f) e g), i beneficiari del contributo sono tenuti a presentare il rendiconto finale dell'iniziativa ammessa a contributo entro il 30 settembre 2020.
4. Il rendiconto dovrà attestare l'effettiva realizzazione dell'iniziativa, la registrazione formale dei dati patrimoniali, il rispetto degli standard professionali e della disciplina di tutela dei beni culturali, il perfezionamento delle procedure di spesa in piena aderenza alle norme amministrative e contabili vigenti e contenere la documentazione compiuta degli eventi svolti.
5. Le modalità specifiche e analitiche per la presentazione del rendiconto, a cui tutti i beneficiari dovranno attenersi, saranno comunicate dall'U.O.D. 01 "Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche", a ciascun beneficiario, nel provvedimento di assegnazione del contributo o in sede di notificazione formale dell'avvenuta assegnazione del contributo.
6. Tutti i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti, nonché assicurare la necessaria potenzialità di acquisizione in entrata, ad avvenuto positivo perfezionamento della procedura amministrativa, delle somme liquidate in loro favore.
7. Limitatamente alle biblioteche rientranti nella titolarità delle Amministrazioni provinciali, in caso di assegnazione di contributi in forza del presente Avviso, i costi sostenuti per la realizzazione delle attività ammesse a contributo, nonché le eventuali quote di compartecipazione, obbligatorie o facoltative, non sono in ogni caso rimborsabili in sede di autocertificazione di cui alla D.G.R.C. n. 564/2016 (Legge n. 56/2014 e L.R. n. 14/2015 art. 3, commi 2 e 3 – Funzione non fondamentale mantenuta in capo alle Province: "Biblioteche, Musei e Pinacoteche").

Articolo 13

Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate solo previa formale autorizzazione della U.O.D. 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", su istanza del soggetto interessato e previa verifica della permanenza delle originarie finalità progettuali.
2. Laddove la variazione richiesta comporti un aumento del costo complessivo del progetto, il contributo assegnato non subirà variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggior onere.

Articolo 14

Verifiche, controlli e revoca del contributo

1. I soggetti beneficiari di contributo sono tenuti alla realizzazione dell'iniziativa, al compiuto perfezionamento delle procedure di spesa a essa connesse e, alla presentazione della rendicontazione finale dell'attività ammessa a contributo entro e non oltre le scadenze loro imposte dall'art. 12 del presente Avviso.
2. La Regione Campania si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche presso le strutture indicate nell'istanza e controlli sullo stato di attuazione e/o di realizzazione delle iniziative e degli interventi ammessi a contributo.
3. Si procederà a revoca del contributo assegnato nei seguenti casi:
 1. realizzazione di un progetto diverso da quello destinatario del contributo, ad eccezione dell'ipotesi di cui al precedente art. 13;
 2. perdita di uno dei requisiti di cui all'art. 4;
 3. mancata o parziale presentazione della rendicontazione finale di spesa, o presentazione di rendicontazione difforme da quella richiesta in sede di assegnazione del contributo o presentazione di rendicontazione oltre le scadenze previste all'art. 12.
4. In caso di revoca, nessuna spesa verrà riconosciuta al soggetto beneficiario e lo stesso sarà escluso dalla partecipazione al successivo bando pubblico per l'assegnazione di contributi.
5. In caso di revoca, la U.O.D. 01 "Promozione e valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche", laddove ne ricorrano i presupposti, si riserva il diritto di procedere all'utilizzo delle economie realizzate per l'eventuale scorrimento delle graduatorie di merito e assegnazione di ulteriori contributi per progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse.

Art. 15

Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

Art. 16

Clausola anti pantouflage

1. L'art. 1, comma 42, lett. l) della Legge n. 190/2012, ha aggiunto all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 il comma 16 *ter* il quale prevede che *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri"*.
2. Per evitare situazioni di potenziale conflitto d'interesse e uno scorretto esercizio dell'attività istituzionale da parte del dipendente pubblico, nel rispetto della norma richiamata al precedente comma, i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, non potranno utilizzare per la realizzazione degli interventi, personale della Giunta Regionale della Campania che, seppur cessato dal rapporto di

pubblico impiego, abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso.

3. L'ANAC con la Delibera n. 99 dell'8 febbraio 2017, ha meglio chiarito la portata della norma citata al precedente comma 1, precisando che in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi tale norma si applica anche ai dipendenti di enti privati partecipati o in controllo pubblico ed è riferita sia a coloro che siano stati titolari del potere (soggetti apicali nell'organizzazione), sia ai dipendenti che pur non essendo titolari di tali poteri, collaborino al loro esercizio svolgendo istruttorie (pareri, certificazioni, perizie, ecc..) che incidono sul provvedimento finale, anche se redatto e sottoscritto dal funzionario competente.
4. La violazione del divieto di pantouflage ricade su contratti conclusi e su incarichi conferiti con la sanzione di carattere civilistico della nullità degli atti posti in essere, con tutte le conseguenze del caso. In sede di presentazione della rendicontazione sarà richiesta dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. sul rispetto della normativa antipantouflage e saranno disposti i necessari controlli.

Art. 17 **Foro competente**

Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.